

## recensioni

## ROMANZO

## Vita e illusioni di una artista

X ha sempre rifiutato l'idea di una biografia: «Sarebbe un insulto al modo in cui ho scelto di vivere». Una artista che ha attraversato tutti i generi, ispirando David Bowie e Tom Waits, e anche tutta la geografia degli Stati (dis)Uniti, trasferendosi dal Sud retrogrado e dispolitico al Nord, progressista e radicale. Eppure, quando la vedova ne ricostruisce, appunto, la biografia, quell'identità così unica sembra sciogliersi come un'illusione. Anche perché X non è mai esistita...



Eleonora Barbieri

Catherine Lacey  
**Biografia di X**  
(Sur, pagg. 508, euro 20)

## GIALLO

## Philip Kerr, indagine nella Berlino nazista

Nella Berlino del 1936 tutto sembra sincronizzato con il debutto mondiale delle Olimpiadi. Tutto sembra perfetto e sicuro. Ma in una Germania che ha ormai cambiato volto, l'ex poliziotto della Omicidi Bernie Gunther - considerato non allineato col nuovo regime nazista - si occupa di sicurezza in un grande albergo che ospita atleti e giornalisti. Dovrà indagare sulla morte di un uomo d'affari e di un pugile in una città che cova violenza e nasconde segreti.



Luca Crovi

Philip Kerr  
**Se i morti non risorgono**  
(Fazi, pagg. 516, euro 20)

## SAGGIO

## Evoluzione e dieta A cena con Darwin

Quando si dice di unire l'utile al dilettevole: torna in libreria un saggio che è insieme un libro di gastronomia, una storia dell'evoluzione e un colloquio immaginario con il genio che ha cambiato la biologia: Charles Darwin. Si può arrivare anche a comporre un menù evolutivistico, tenendo presente un dato: per milioni di anni abbiamo rincorso il nostro cibo, oggi ne abbiamo così tanto che bisogna correre per dimagrire.



Massimiliano Parente

Jonathan Silvertown  
**A cena con Darwin**  
(Bollati Boringhieri, pagg. 272, euro 14)

## «LA STRANGERA» DI MARTA AIDALA

## In montagna è facile perdersi



ESORDIENTE Marta Aidala, nata a Torino nel 1996, ha frequentato la Scuola Holden. Lavora in una libreria «La straniera» è il suo romanzo d'esordio

## Fabrizio Ottaviani

Secondo E.M. Forster la frase «Uno straniero giunge in città» può riassumere la metà delle trame di romanzo; nell'altra metà, «Un uomo vive un'avventura». A dire il vero, però, la protagonista del romanzo d'esordio di Marta Aidala, *La straniera* (Guanda), dalla sua città, che è Torino, scappa, abbandonando nel cassetto le bozze della tesi di laurea e lasciandosi dietro, come una scia inevitabile, la costernazione della madre.

Il punto di fuga di Beatrice (questo all'anagrafe il nome della ragazza, «straniera» cioè in dialetto valdostano, «straniera» solo per i locali) è un rifugio del Club Alpino Italiano di fronte alla Becca in Val d'Aosta, gestito dal Barba, soprannome che cela un'ironia, visto che l'uomo è non solo glabro, ma perfettamente calvo. Efficiente, burbero fino alla villania e laconico fino all'indecifrabilità, è il Barba ad assumere Beatrice e ad insegnarle come sorvegliare la complicata macchina di un rifugio che l'estate ospita ogni giorno decine di appassionati della montagna fra alpinisti, semplici turisti e anche, da qualche anno, emeriti idioti che si recano sul ghiacciaio in infradito, per la gioia delle guardie forestali che poi, a malincuore, devono anche salvarli dall'assideramento. Territorio di confine, la montagna: fra la modernità e il passato tradizionale, gli «agi» della civiltà e la ferocia di una natura che uccide senza scrupoli chi ne ignora i moniti: con il freddo, le valanghe, i lupi e la forza di

gravità che ogni anno condanna una decina di alpinisti. Il regno del Barba, da questo punto di vista, è ancora più emblematico perché si contrappone ai mandriani della valle, che hanno esigenze diverse. Con uno di loro, Elbio, Beatrice azzarderà una relazione sentimentale dei cui sviluppi è bene tacere, perché costituisce uno degli aspetti centrali e caratterizzanti l'intera vicenda.

Il romanzo di Aidala procede con il ritmo lento e sicuro di un'escursione fra le vette. La pagina, senza darlo troppo a vedere e senza indulgere in massimalismi ideologici o di altro tipo, genera il salutare disagio provocato dai romanzi radicali e poco disposti a compiacere il lettore. Tutti i personaggi sembrano sotto scacco o in un vicolo cieco e sono manifestamente irrisolti. Lo stesso istinto di fuga della protagonista è, direbbe Lévi-Strauss, il lato positivo di una regola negativa (forse la fobia di determinarsi?) e quanto alle passioni, spiccano quelle tiepide o fredde. Alla fine, il quadro appare dominato dalla vecchiaia, cara, incommunicabile *Angst* degli esistenzialisti, l'angoscia che opprimeva un altro celebre straniero letterario dal quale Beatrice dista meno di quanto si potrebbe sospettare.

Marta Aidala  
**La straniera**  
(Guanda, pagg. 336, euro 18)

## ROMANZO

## L'Anticristo in giro per Europa e Usa

L'Anticristo è il libro più inquietante di Joseph Roth, il grande testimone della fine della civiltà austriaca. Scritto nel 1934, a ridosso del rogo dei suoi libri da parte dei nazisti, e ormai in esilio, lo scrittore analizza con toni apocalittici la crisi del mondo moderno, che ha perso il senso del sacro, in preda ai totalitarismi: lo scrittore si riferisce al nazismo e al comunismo, ma anche al capitalismo americano. Edizione accurata.

Marino Freschi

Joseph Roth, **L'Anticristo** (trad. di Cristina Guarneri, Prefazione di Claudio Magris, saggio di Flavia Arzeni, Castelvaggi, pagg. 166, euro 17,50)



## l'impossibile



## Ma quanti delitti avvengono in libreria...

Strano. Nella vita reale è quasi impossibile che qualcuno venga ucciso in una libreria o in biblioteca. Eppure la letteratura è strapiena di casi del genere. Il filone si chiama «bibliomysterie» e include tutte le storie che raccontano di omicidi (più enigmatici sono, meglio è) ambientati tra scaffali di librerie, sale di biblioteche, case editrici... I titoli sono così tanti che qualcuno si è messo a (re)censirli. Stiamo parlando del «detective di carta» Massimo Gatta, il quale inizia da Flaubert e finisce con il giallista-bibliofilo Hans Tuzzi. Un personaggio dei cui romanzi - il commissario Norberto Melis, ma guarda un po' - firma addirittura la prefazione.

Luigi Mascheroni

Massimo Gatta, **Breve storia di delitti in libreria** (Graphe.it, pagg. 60, euro 9,50; contiene un poster con indizi utili per la lettura)